

# RADIOCOR

## 2 Agosto 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

02/08/2011 - 16:19

### Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

• **### Cina: nodo banche per il private equity -FOCUS- -3-**

Radiocor - Milano, 02 ago - Nella nuova arena competitiva le nuove reclute domestiche del PE cinese dovranno imparare rapidamente le regole del gioco, oppure soccomberanno, specialmente nel contesto di lotta contro l'inflazione e di un'economia obbligata, seppur di poco, a rallentare. Nell'assenza di venti propizi, solo i marinai piu' capaci giungono alla meta. Competenza nell'investire e attenta valutazione del rischio, unitamente a un lucido e preventivo apprezzamento delle possibilita' d'uscita possono risultare altrettanto efficaci rispetto ai vantaggi legislativi locali. Man mano che il valore della professionalita' nelle decisioni di investimento cresce e che il contesto in cui fondi cinesi e stranieri operano si evolve, il settore del PE puo' e deve adoperarsi nel ricercare e incentivare una relazione piu' sana con le istituzioni creditizie. Le banche, dal canto loro, si ritrovano a operare in un sistema di regole sempre piu' rigide. Esse devono far fronte a due principali fonti di disagio nel considerare una potenziale cooperazione con gli operatori di PE nel supportare le PMI. La prima e' costituita dalla differenza nella mentalita' alla base dei concetti di finanziamento attraverso debito o capitale di rischio, il possesso di titoli che conferiscono una rendita fissa da un lato e la partecipazione diretta al destino di un'azienda dall'altra. Nel caso in cui un'azienda finanziata abbia problemi, automaticamente si genera potenziale per un conflitto tra creditori e shareholders. Per una banca regolamentata, i numerosi e imprevedibili rischi che un fondo di PE si ritrova ad affrontare durante il percorso verso il successo o la sconfitta sono ardui da sopportare. In virtu' di cio', delle partnership con operatori di PE, magari nel contesto di una legislazione piu' favorevole, potrebbero rappresentare una rivoluzione positiva in questo senso. Quanto alle imprese, quando un'azienda si sottopone al giudizio implacabile dei mercati azionari, deve guardare al supporto congiunto di fornitori di credito e capitale di rischio. Troppo spesso oggi gli aggressivi fondi di PE sono gli unici sostenitori dei propri target, che si traduce in un numero inferiore di potenziali compratori per le azioni dell'impresa soggetta a quotazione. Senza un adeguato supporto da parte del sistema bancario, le PMI cinesi e gli intermediari di PE, si ritrovano svantaggiati nella competizione globale. Nel momento in cui PE e PMI riusciranno a portare banche e altre istituzioni creditizie dalla loro parte, si assistera' all'inizio di un'era caratterizzata dalla presenza di fonti di finanziamento multiple e complementari. Questo permettera' alle imprese piu' meritevoli di realizzare il proprio potenziale di crescita, potendo soddisfare il proprio fabbisogno finanziario in maniera rapida, efficiente e, soprattutto, adeguata alle loro esigenze. Spesso gli obiettivi ambiziosi non vengono espressi con la necessaria determinazione. Nonostante cio', e' evidente come le aziende cinesi necessitino, ora piu' che mai, che banche e fondi di PE comincino a lavorare insieme.

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a:[listserv@news.ilsole24ore.com](mailto:listserv@news.ilsole24ore.com) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).